

CORTINA: IL SINDACATO PROTESTA

Autisti Seam in Dolomitibus «Nessuna rassicurazione»

CORTINA

A meno di un mese dal trasferimento degli autisti di Seam in Dolomitibus (il termine, inizialmente fissato al 1° gennaio, è stato prorogato al 30 aprile) ancora mancano le rassicurazioni che erano state richieste da parte del sindacato su turni, orario e retribuzione. Contestualmente, nulla si sa neppure sulla continuità del servizio per i cittadini ampezza-

ni. A denunciare la situazione è Alessandra Fontana, segretaria Filt **Cgil** Veneto, che chiama in causa l'assessore comunale alle società partecipate, Giorgio Da Rin, che si era impegnato per dare le garanzie del mantenimento della specificità del servizio e delle condizioni lavorative degli autisti di Cortina. «Tutte garanzie lasciate al vento. Ad oggi, infatti, e malgrado le richieste di incontro inviate dalle orga-

nizzazioni sindacali, dalle parti di Dolomitibus e Seam tutto tace. Il 30 aprile Seam cederà definitivamente la gestione del servizio di trasporto pubblico locale a Dolomitibus, ma a quali condizioni per gli autisti e per il personale della biglietteria non è dato sapersi», si lamenta Fontana, «non ci è dovuto, per carità. Legittima la scelta di non volersi confrontare con le organizzazioni sindacali. Legittimo decidere di non ascoltare la voce dei lavoratori, i loro bisogni, le loro aspirazioni. Legittimo decidere di non rispettare nemmeno i cittadini ampezzani che tutti i giorni salgono sui mezzi, che conoscono gli autisti e che con essi hanno costruito un clima di

fiducia reciproca». Non sta in piedi, secondo la sindacalista, «la liturgia "non troviamo personale"». Il personale c'è, è personale locale che crede nel servizio e nel territorio e chiede rispetto per la professionalità e il lavoro. Si decide di non ascoltarlo? Si decide di lasciarlo andare altrove? Si decide di non contrattare con i rappresentanti sindacali perché è solo una perdita di tempo? Pazienza. A ciascuno il suo. Dal primo di maggio il rischio che saltino le corse perché mancano autisti è ipotesi realistica. Aspettiamo la app, il servizio a chiamata e, chissà, la guida telecomandata», conclude sarcastica Fontana. —

MARINA MENARDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

